

**Dipartimento di Neuroscienze e Riabilitazione**  
**Direttore Prof. Gianni Mazzone**

**Piano Dipartimentale 2025-2027**

*Inquadrare brevemente il Dipartimento, descrivendone il sistema di governo (Direzione, vice direzione, sistema delle deleghe e commissioni laddove presenti) e l'organizzazione (commissioni, gruppi di lavoro, aree, etc. nei quali si articola la struttura dipartimentale)<sup>1</sup>.*

*Descrivere le peculiarità del Dipartimento, sia dal punto di vista dell'offerta formativa (in termini di corsi di studio, dottorati, master, scuole di specializzazione), sia dal punto di vista delle linee di ricerca (fare riferimento ai progetti finanziati e alle infrastrutture più significative oltre che ai Centri incardinati nei Dipartimenti).*

## **ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI**

Per una visione d'insieme del Dipartimento, con riferimento alla sua composizione e organizzazione si rimanda a quanto dettagliato nel sito di Ateneo alla seguente pagina <http://neuro-riab.unife.it/it>.

La gestione è in capo al Direttore di Dipartimento, con due docenti che ricoprono il ruolo di Vice-direttore, che presiede il Consiglio di Dipartimento e la Giunta di Dipartimento. Le funzioni svolte dal Direttore, Consiglio di Dipartimento e Giunta sono disciplinate nel Regolamento del Dipartimento riportato nella pagina <http://neuro-riab.unife.it/it/organizzazione/organi>.

I servizi amministrativi a supporto delle attività svolte presso il Dipartimento sono forniti dalla Meta-Struttura Medico-Chimica.

Per l'ottimale funzionalità di alcune Ripartizioni di Ateneo, e/o su richiesta di Delegati del Rettore, al fine di garantire un raccordo tra attività trasversali di Ateneo e il Dipartimento sono stati indicati dei referenti dipartimentali per: Disabilità, Parità di genere, Sistema Bibliotecario (SBA), Sistema Museale (SMA) e Centro Linguistico (CLA).

Di particolare rilievo sono le figure tecniche del Dipartimento che svolgono anche mansioni di "Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione" (ASPP), nonché il docente indicato come referente per il "Sistema di registrazione sulle sorgenti di radiazioni ionizzanti e sui rifiuti radioattivi" (STRIMS), che cooperano per garantire le necessarie condizioni di sicurezza presso le strutture del Dipartimento nelle quali si svolgono le diverse attività quotidiane.

Con riferimento alle attività in ambito Ricerca e Terza missione/impatto sociale, anche ai fini dell'Assicurazione di Qualità, il Direttore si avvale del supporto delle seguenti Commissioni Dipartimentali: i) Commissione per la VQR; ii) Commissione per la Ricerca iii) Commissione per la Terza missione, di cui fanno parte anche i due rappresentanti del Dipartimento che siedono nel Consiglio per la Ricerca e la Terza Missione di Ateneo (CRTM).

Per quanto riguarda la Didattica, dal momento che il Dipartimento afferisce alla Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione, la gestione/coordinamento di diverse attività è affrontata nell'ambito del Consiglio di Facoltà (si veda in particolare l'art.2 dello [Statuto della Facoltà](#)) con il supporto amministrativo della Ripartizione Didattica della Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione. In tale sede vengono infatti affrontate e coordinate questioni connesse a: progettazione/revisione dell'offerta formativa; logistica e tecnologie con riferimento alle aule e ai laboratori didattici; innovazione delle metodologie didattiche; iniziative per l'orientamento, il tutorato, l'internazionalizzazione etc.

Ai fini della stesura della documentazione relativa al *Piano dipartimentale* e al *Monitoraggio del Piano dipartimentale*, per le azioni di monitoraggio, analisi dei risultati e per l'identificazione di azioni e nuovi target che riguardano i diversi ambiti che connotano il Dipartimento, il Direttore si avvale delle Commissioni Dipartimentali per la Ricerca e per la Terza Missione che, per gli aspetti connessi alla produzione scientifica, si interfacciano con la Commissione dipartimentale per la VQR;

## **OFFERTA FORMATIVA**

Con riferimento ai Corsi di Laurea, l'offerta formativa che caratterizza il Dipartimento complessivamente comprende sette Corsi ad accesso programmato, come riportato in dettaglio di seguito.

---

<sup>1</sup> E.DIP.2.1

- Corsi di Laurea ad accesso programmato con numero definito a livello nazionale:
  - Corso di Laurea triennale in professioni sanitarie (L/SNT2) *Fisioterapia* - Sede di Ferrara – 50 posti per l'offerta AA 2024/25;
  - Corso di Laurea triennale in professioni sanitarie (L/SNT2) *Fisioterapia* - Sede di Bolzano – 20 posti per l'offerta AA 2024/25;
  - Corso di Laurea triennale in professioni sanitarie (L/SNT2) *Logopedia* – 50 posti per l'offerta AA 2024/25;
  - Corso di Laurea triennale in professioni sanitarie (L/SNT2) *Ortottica e assistenza oftalmologica* – 50 posti per l'offerta AA 2024/25;
  - Corso di Laurea triennale in professioni sanitarie (L/SNT2) *Tecnica della riabilitazione psichiatrica* – 50 posti per l'offerta AA 2024/25;
  - Corso di Laurea magistrale in professioni sanitarie (L/SNT2) *Scienze riabilitative delle professioni sanitarie*– 50 posti per l'offerta AA 2024/25;
- Corsi di Laurea ad accesso programmato con numero definito a livello locale:
  - Corso di laurea triennale (L-22) *Scienze Motorie* - 720 posti per l'offerta AA 2024/25;
  - Corso di Laurea magistrale (LM-67) *Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata* – 200 posti per l'offerta AA 2024/25;

L'offerta formativa del Dipartimento si completa con le seguenti opportunità didattiche-formative post-laurea:

- Corso di Dottorato di Ricerca in Neuroscienze Traslazionali e Neurotecnologie;
- Scuole di Specializzazione Sanitarie con accesso riservato ai medici (n.6 Scuole):
  - *Audiologia e foniatria*
  - *Medicina dello sport e dell'esercizio fisico*
  - *Neurologia*
  - *Ortopedia e traumatologia*
  - *Otorinolaringoiatria*
  - *Psichiatria*
- Master e corsi di perfezionamento:
  - *Trattamenti psicosociali basati sull'evidenza e orientati al recovery nella psichiatria di comunità* – Master di II livello
  - *Aspetti Regolatori, Brevettuali ed Economici dello Sviluppo dei Farmaci e dei Dispositivi Medici* – ARBEF – Master di II livello
  - *4P - Postgraduate Program for Proficiency in Periodontology* – Master di II livello
  - *Musica e Musicoterapia in Neurologia* – Corso di perfezionamento e formazione (non attivato nell'anno 2023-24)
  - *Valutazione della performance e recupero funzionale nelle malattie neurologiche: la gestione multidisciplinare e interprofessionale* – Corso di perfezionamento (non attivato nell'anno 2023-24)

Le attività formative (pre- e post-laurea) in ambito sanitario si avvalgono della stretta collaborazione delle Aziende Sanitarie di riferimento (ospedaliera e territoriale), nonché di altre strutture sanitarie pubbliche e private, con le quali sono state sottoscritte apposite convenzioni. Sono inoltre in essere accordi bilaterali gestiti con il supporto dell'Ufficio Internazionalizzazione, per favorire l'internazionalizzazione dei percorsi formativi, promuovendo la mobilità di studenti, dottorandi, specializzandi e docenti.

## **RICERCA E TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE**

### Linee di ricerca e finanziamenti.

Le linee di ricerca che principalmente connotano il Dipartimento di Neuroscienze e Riabilitazione riguardano diversi aspetti, in molti casi tra loro interconnessi, riconducibili ai seguenti ambiti:

- i) Studi su Neuroscienze, Neurotecnologie e Comunicazione, organizzazione e plasticità cerebrale, stress ossidativo e patologie neurologiche e psichiatriche;
- ii) Studio di interventi diagnostico valutativi, farmacologici, tecnologici riabilitativi nelle patologie medico-chirurgiche e psichiatriche;

- iii) Sviluppo di interventi di valutazione, prevenzione e rieducazione funzionale nelle diverse età e stati di salute nell'ambito delle malattie croniche non trasmissibili;
- iv) Aspetti epidemiologici, genetici, epigenetici, fisiopatologici, farmacologici, tecnologici e chirurgici nelle patologie del distretto testa-collo;
- v) Studi di Biochimica, Biologia Molecolare, Genetica ed Epigenetica delle Patologie infiammatorie, degenerative e neoplastiche.

Alcuni progetti di ricerca (traslazionale e clinica) sono supportati da finanziamenti ottenuti grazie alle capacità scientifiche dei docenti, che si dimostrano competitivi in bandi nazionali ed internazionali con sistema di peer review. Inoltre, i docenti operano per instaurare rapporti con il sistema socioeconomico (ad esempio, con soggetti pubblici e privati, imprese, fondazioni, associazioni no profit, etc.) da cui derivare ricerche commissionate, convenzioni o donazioni, con contributi a supporto della ricerca.

In aggiunta, alcuni docenti del Dipartimento e ricercatori appositamente reclutati sono coinvolti all'interno del partenariato "MNESYS : A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease" nell'ambito dei "Partenariati Estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 2 Dalla ricerca all'impresa – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU- Decreto di concessione n.0001553 del 11/10/2022, al quale l'Università degli Studi di Ferrara partecipa.

Con riferimento alla partecipazione a bandi competitivi particolarmente complessi e di rilevanza strategica per l'Ateneo, si segnala il coinvolgimento di più docenti e dei rispettivi gruppi di ricerca del Dipartimento in molteplici progetti finanziati nell'ambito di diverse azioni PNRR bandite dal Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) e dal Ministero della Salute in sinergia con le aziende sanitarie.

Centri di ricerca e infrastrutture per la ricerca, istituiti per una valorizzazione della ricerca in ambiti specifici di interesse strategico del Dipartimento.

Il Dipartimento coordina due Centri di ricerca interdipartimentali:

- i) Centro di ricerca per lo studio della Sclerosi Multipla e delle Malattie Infiammatorie e Degenerative del Sistema Nervoso;
- ii) Centro di ricerca per lo studio delle malattie parodontali e peri-implantari.

Il Dipartimento coordina un Centro di ricerca dipartimentale:

- i) Centro Studi Scienze Motorie e Sportive.

Inoltre, docenti del dipartimento afferiscono ad altri centri interdipartimentali/di Ateneo di ricerca: Centro di Ricerca per lo Studio della Menopausa e dell'Osteoporosi; Centro Strategico Universitario di Studi sulla Medicina di Genere; Centro Teatro Universitario; Centro di Ricerca sull'economia e management della Salute; Centro di Microscopia Elettronica; Centro per lo Studio delle Malattie Infiammatorie Croniche delle Vie Aeree e Patologie Fumo Correlate dell'Apparato Respiratorio; Centro per la prevenzione della salute sociale medica e ambientale; Centro di Epidemiologia Clinica; Centro Malattie Vascolari; Centro di Studi sull'infiammazione; Centro di interesse strategico di Ateneo denominato Laboratorio Centralizzato di Ricerca Preclinica; Centro di Cosmetologia. Docenti del Dipartimento partecipano inoltre al Centro Linguistico di Ateneo e al Centro di Ateneo per la Cooperazione allo Sviluppo Internazionale;

Sette docenti del dipartimento, uno dei quali in veste di coordinatore, sono inoltre affiliati al Center for Translational Neurophysiology of Speech and Communication (<https://www.iit.it/it/ctnsc-unife>) della Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia (<https://www.iit.it/it/home>). Il Centro, con specifica convenzione stipulata con l'Ateneo, finanzia borse di Dottorato (Neuroscienze Traslazionali e Neurotecnologie) e contratti di ricerca junior e senior nonché contribuisce al finanziamento delle attività di laboratorio anche attraverso l'acquisto di strumentazione di ricerca a disposizione del dipartimento.

Due docenti del dipartimento sono responsabili e coordinatori del Centro Universitario di Neurofisiologia e Psicosomatica dello Stress (<https://www.neuropsychosomatica.it/>) mentre altri 8 fanno parte all'equipe multidisciplinare coinvolta.

Un numero significativo di docenti partecipa inoltre alle attività didattiche e al tutoraggio studenti di scuole di dottorato insistenti su diversi dipartimenti di ateneo.

Complessivamente il Dipartimento può contare su una numerosa serie di laboratori e attrezzature, funzionali per lo svolgimento di ricerche in collaborazione con le Aziende Sanitarie di riferimento oltre che enti di ricerca o industriali.

Il Dipartimento ospita periodicamente docenti di atenei esteri in qualità di visiting professors, per periodi brevi o estesi.

Terza missione-Salute pubblica. Nell'ambito della Terza missione il Dipartimento svolge attività diversamente caratterizzate che vanno dalla conduzione di ricerca applicativa con trasferimento tecnologico alle imprese, alle attività di ricerca sulla efficacia di trattamenti nell'ambito della Sanità pubblica con la partecipazione dei docenti a sperimentazioni cliniche su modelli di intervento terapeutico riabilitativi, farmaci e dispositivi medici e/o a studi non interventistici/osservazionali ed epidemiologici.

Il Dipartimento è inoltre particolarmente attivo sul territorio con diverse iniziative di public engagement con valore educativo e/o divulgativo, quali cicli di seminari e conferenze prevalentemente su temi relativi alle Neuroscienze, alla prevenzione e alla riabilitazione organizzate in collaborazione con le Aziende sanitarie di riferimento ed altri enti ad alto impatto sul territorio (e.g. Accademia delle Scienze, Rotary Club Ferrara, UTEF, ecc.).

*Si riporta una descrizione della Piano di sviluppo del Dipartimento, con indicazione degli obiettivi declinati nelle diverse aree (didattica, ricerca e della terza missione/impatto sociale) e coerente con la pianificazione strategica di Ateneo, il contesto di riferimento, le competenze e risorse disponibili.*

## **PIANIFICAZIONE STRATEGICA E OPERATIVA**

Il presente Piano Dipartimentale 2025-2027, di cui sono parte integrante gli allegati, definisce i principali obiettivi nei diversi ambiti che connotano il Dipartimento e delinea le linee strategiche e operative di breve e medio termine del Dipartimento coerentemente alla pianificazione strategica di Ateneo, e sulla base delle competenze e risorse disponibili e acquisibili.

Come precedentemente citato, il Dipartimento ha una organizzazione gestionale tale per cui le azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi sono attuate mediante processi che prevedono attenta pianificazione, regolare monitoraggio, analisi dei risultati e definizione e messa in atto di azioni correttive in caso di criticità. Complessivamente il Dipartimento dispone di un sistema di Assicurazione della Qualità che recepisce le indicazioni elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo.

Sebbene il processo di pianificazione (abbinato al monitoraggio e riesame interno) si basi su documenti elaborati annualmente, è importante sottolineare che le sedute mensili del Consiglio di Dipartimento rappresentano un contesto collegiale importante per evidenziare le azioni avviate, fornire un regolare aggiornamento dello stato di avanzamento con riferimento alle questioni di Didattica (pre- e post-laurea), Ricerca e Terza missione riguardanti il Dipartimento in tutte le sue componenti, per discutere novità e/o criticità progressivamente emergenti. I Consigli di Dipartimento rappresentano inoltre un momento importante per promuovere la collaborazione richiesta ai docenti e al personale tecnico-amministrativo di supporto per la raccolta dei dati funzionali alla verifica degli specifici indicatori di riferimento per i diversi ambiti, secondo gli obiettivi e linee di indirizzo adottate dal Dipartimento.

Sono descritte di seguito le linee di sviluppo relative ai diversi ambiti che, in modo integrato, rappresentano gli obiettivi del Dipartimento volti sia a consolidare risultati indiscutibilmente positivi conseguiti, sia a colmare criticità identificate e/o a sviluppare nuove iniziative. I diversi obiettivi saranno monitorati attraverso set di indicatori qualitativi e quantitativi come riportato negli Allegati.

## **LINEE DI SVILUPPO DELLA DIDATTICA**

Per definire gli obiettivi e le azioni dipartimentali da prevedere per il triennio 2025-2027 a favore dei Corsi di Laurea e post-laurea che connotano l'offerta formativa del Dipartimento, si è provveduto ad analizzare i dati relativi al Monitoraggio 2024 (**Allegato 1 Monitoraggio 2024-sezione didattica**). Per un maggior approfondimento si è inoltre provveduto ad analizzare tutti gli indicatori AVA3 (proposti nel Piano dal PQA) relativi all'attrattività, regolarità degli studi e internazionalizzazione, per ogni singolo Corso di Laurea attualmente incardinato sul Dipartimento).

Sulla base delle analisi condotte per il triennio 2025-2027, si prevede sostanzialmente di consolidare l'offerta formativa del Dipartimento (descritta a pagina 3), prevedendo di ampliare le opportunità connesse al post-laurea mediante l'attivazione di prodotti (master e corsi di perfezionamento) per potenziare l'offerta tesa all'approfondimento di tematiche specifiche del Dipartimento.

In tale ottica sono inoltre previste la partecipazione di due docenti del dipartimento al collegio docenti del Dottorato Nazionale in Theoretical and Applied Neuroscience con sede presso l'Università di Camerino con finanziamento di una borsa per l'A.A. 2025/26, e la partecipazione di tre docenti del Dipartimento alla scuola di dottorato nazionale in forma associata "Capacities Building for Global Health" attivato con sede presso l'Università di Cagliari con attivazione di due borse. Inoltre sarà possibile la partecipazione di alcuni docenti del Dipartimento al collegio docenti del Dottorato di Interesse Nazionale in Scienze Motorie e Sportive con sede presso l'Università di Verona.

Relativamente alla didattica nei corsi di laurea varie sono le azioni considerate prioritarie e di interesse generale per i Corsi, alla luce dei molteplici indicatori analizzati (Allegato 1 – Foglio Monitoraggio).

Si punterà a mantenere il dato soddisfacente relativo alla numerosità degli Immatricolati, dato che colloca il Dipartimento tra i più performanti dell'Ateneo in questo ambito.

Si proseguirà nella messa a punto di azioni mirate a favorire la regolarità del percorso formativo, ridurre le percentuali di abbandono e migliorare la qualità della didattica. In tale ottica verranno messe in atto azioni per facilitare un più rapido scorrimento delle graduatorie all'ingresso per consentire frequenza e studio delle materie del primo semestre in tempi tali da non limitare il conseguimento dei crediti da parte degli immatricolati.

Saranno riproposte (ed eventualmente rinforzate) altre azioni atte a favorire la progressione di carriera degli studenti, con progetti di tutoraggio, monitoraggio dei calendari degli esami e dell'organizzazione necessaria per garantire il regolare svolgimento dei tirocini (curriculari e/o TPVES) nei CdS che non hanno contribuito al miglioramento del valore dipartimentale degli indicatori AVA del precedente Piano (Allegato 2: Programmazione).

Si cercherà allo stesso tempo, attraverso un progetto di Facoltà relativo alle lauree sanitarie, di limitare il numero di abbandoni, in particolare per insoddisfazione del corso a cui lo studente ha avuto accesso se non coincidente con la prima scelta potenziando le attività di orientamento in ingresso e favorendo la consapevolezza dello studente sulla scelta di vita professionale.

Verranno inoltre condivisi i dati relativi alle problematiche dei singoli corsi di laurea attraverso la presentazione dei RdR da parte dei Coordinatori dei Corsi di Laurea del Dipartimento, o mediante riunioni su specifiche tematiche (contenuti dei Syllabi con particolare attenzione alla descrizione delle modalità di verifica, organizzazione delle pagine web dell'Ateneo dedicate ai diversi Corsi di Laurea).

Ulteriori aspetti oggetto di azioni migliorative riguarderanno:

- iniziative di orientamento in uscita, sulla base delle esigenze del mercato e/o delle consultazioni con le parti interessate, in collaborazione e sinergia con i partecipanti ai comitati di indirizzo e con le associazioni di ex studenti ora inseriti nel mondo del lavoro, in grado di fornire supporto e formazione continua aggiornata;
- iniziative per promuovere la mobilità internazionale degli studenti (valutata secondo gli specifici indicatori AVA) sensibilizzando gli studenti, incrementando il numero di sedi consorziate, e favorendo lo svolgimento all'estero di tirocini, essendo questa specifica tipologia di esperienza didattica all'estero particolarmente gradita agli studenti.
- incontri di Formazione Didattica (in collaborazione con gli altri Dipartimenti della Facoltà) rivolti prioritariamente ai docenti più giovani (nel ruolo di RTD/RTT), agli Assegnisti di Ricerca, Dottorandi e Personale Tecnico che contribuiscono con attività di supporto alla didattica e al tutoraggio.

A queste si aggiunge la partecipazione al progetto di Ateneo di "Preparazione all'Insegnamento Universitario (2PIU\_UniFE)".

Il Piano di sviluppo per la formazione di elevata qualificazione, relativa prevalentemente ai percorsi post-laurea, punterà ad elevare le opportunità per Dottorandi, con l'obiettivo di aumentare il numero di borse messe a bando, il grado di internazionalizzazione dei Corsi post-laurea (promuovendo la mobilità) e aggiornando i percorsi formativi in termini di contenuti e l'offerta di corsi in lingua inglese.

## **LINEE DI SVILUPPO DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE**

Per definire gli obiettivi e le azioni dipartimentali a favore dello sviluppo della Ricerca e Terza missione del Dipartimento per il triennio 2025-2027, si è provveduto ad analizzare approfonditamente: i) i dati relativi al Monitoraggio 2024 (**Allegato 1 Monitoraggio 2024-sezioni Ricerca e Terza missione**); ii) l'esito dell'ultima valutazione della qualità della ricerca (VQR 2015-19), con ricadute sull'Indicatore standardizzato della performance dipartimentale (ISPD). Da queste analisi, in sintesi emerge:

- una soddisfacente produttività scientifica valutata qualitativamente in base al Quartile di riferimento delle riviste scientifiche (Q1);
- una buona capacità di reperire fondi per la ricerca, prevalentemente tramite bandi competitivi. Il dato riferito al 2024 è stato analizzato considerando il contesto particolare in termini di opportunità di finanziamenti, che ha visto l'emanazione da parte del MUR e del Ministero della Salute di bandi connessi al PNRR di particolare complessità.
- una vasta e diversificata attività di Terza missione nelle varie declinazioni, compreso la Connessione alla Sanità pubblica in termini di partecipazione a studi clinici. Permane la criticità segnalata dai docenti per la necessità di un supporto amministrativo specializzato per la preparazione e gestione di tali studi
- la necessità di migliorare la selezione effettuata della produzione scientifica in funzione dei risultati della VQR 2015-19, al fine di garantire una più efficiente performance, in funzione del cambio di denominazione del Dipartimento che ha assunto ora una struttura più stabile ed omogenea e ha visto l'inserimento di giovani ricercatori che saranno resi rapidamente integrati e produttivi. In questa ottica è stata potenziata la commissione VQR del Dipartimento, costituita ora da quattro membri. Il Piano di sviluppo della Ricerca e Terza missione considera, in modo assolutamente integrato, i diversi aspetti riportati di seguito.

Linee di sviluppo della ricerca. Si provvederà a sviluppare le linee di ricerca che principalmente connotano il Dipartimento di Neuroscienze e Riabilitazione coerentemente con le tematiche di ogni sezione ma declinate secondo una visione strategica dipartimentale. In sintesi, le linee di ricerca principalmente oggetto di sviluppo fanno riferimento a diversi ambiti:

- i) Studi su Neuroscienze, Neurotecnologie e Comunicazione, organizzazione e plasticità cerebrale, stress ossidativo e patologie neurologiche e psichiatriche;
- ii) Studio di interventi diagnostico valutativi, farmacologici, tecnologici riabilitativi nelle patologie medico-chirurgiche e psichiatriche;
- iii) Sviluppo di interventi di valutazione, prevenzione e rieducazione funzionale nelle diverse età e stati di salute nell'ambito delle malattie croniche non trasmissibili;
- iv) Aspetti epidemiologici, fisiopatologici, farmacologici, genetici, epigenetici, tecnologici e chirurgici nelle patologie del distretto testa-collo;
- v) Studi di Biochimica, Biologia Molecolare, Genetica ed Epigenetica delle Patologie infiammatorie, degenerative e neoplastiche.

L'obiettivo generale, in particolare della ricerca clinica, sarà quello di traslare i risultati ottenuti in ricadute clinico-assistenziali ed impatto sul sistema socioeconomico.

Gli esiti della ricerca saranno monitorati in termini di:

- produzione scientifica, valutando gli indicatori bibliometrici e il quartile di riferimento;
- progetti sottomessi/vinti in ambito nazionale ed internazionale, contando sulla sinergia che potrà derivare dal promuovere le collaborazioni dipartimentali ed interdipartimentali;
- proventi da finanziamenti competitivi e da eventuali ricerche commissionate
- stipula di accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento funzionale per la realizzazione delle politiche di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale

Produzione scientifica. Con riferimento al monitoraggio della produzione scientifica dei docenti del Dipartimento, e in ottica VQR si valuterà la produttività con le modalità disponibili anche con il supporto dell'Ufficio Bibliometrico di Ateneo. Inoltre, si ascolteranno le difficoltà dei ricercatori meno performanti per sostenerne l'azione, si seguiranno con particolare attenzione i Ricercatori a tempo determinato, che hanno acquisito la ASN per il loro SSD di appartenenza (o altri SSD), trattandosi di un parametro importante per la pianificazione dei reclutamenti.

Inoltre, anche se non è possibile prevedere l'effettivo peso delle pubblicazioni ai fini del prossimo ciclo della VQR, essendo la VQR una valutazione di sistema e non individuale, mediante il supporto del Delegato del Rettore per la VQR e il Consiglio della Ricerca e Terza Missione si provvederà ad applicare la "simulazione" mediante i software che verranno messi a disposizione, pur nella consapevolezza dei limiti di tale approccio (come verificato nell'ultima tornata di valutazione). L'attenzione e il supporto del Dipartimento ai docenti sarà massima indipendentemente dalla loro

area CUN di appartenenza e dall'esito della recente VQR, dal momento che per tutti entreranno in gioco nuovi prodotti.

Infrastrutture per la ricerca: sebbene il Dipartimento non disponga di fondi destinati a implementare le strumentazioni delle facilities esistenti, attraverso bandi di ricerca i ricercatori cercheranno di potenziare/rinnovare le strumentazioni di ricerca (ad esempio in sinergia con le Aziende Sanitarie o con accordi con aziende private) allo scopo di rimanere scientificamente competitivi (per progetti oggetto di bandi pubblici) e rispondenti alle necessità delle imprese (per ricerche commissionate), oltre a garantire agli studenti, dottorandi e specializzandi una formazione avanzata e aggiornata.

Attività di Terza missione-Salute pubblica. Le azioni che saranno messe in campo sono volte a consolidare le attività Dipartimentali per la Terza missione, nell'ambito della Salute, declinata nei diversi ambiti, dagli studi clinici al trasferimento tecnologico, coinvolgendo stakeholders (in particolare Aziende Sanitarie pubbliche/private o industrie del Biomedicale o del Fitness) per favorire la traslazione delle ricerche. Inoltre, il Dipartimento promuoverà il trasferimento delle conoscenze acquisite al tessuto sociale del territorio, programmando attività di public engagement indirizzate alla comunità e al cittadino, mediante eventi divulgativi e di sensibilizzazione (con anche il coinvolgimento di associazioni di pazienti), campagne informative e di screening per promuovere la prevenzione in merito alle tematiche e ai risultati del progetto.

Sicurezza e amministrazione. Sono parte fondamentale del Piano Dipartimentale per la Ricerca e Terza missione le azioni volte ad affrontare aspetti connessi a:

- sicurezza dei laboratori, prevedendo attività di monitoraggio e miglioramento in raccordo con l'Area tecnica di Ateneo, che certamente rappresenta un aspetto oggetto di grande attenzione e impatto per le attività sperimentali svolte presso il Dipartimento;
- gestione amministrativa, prevedendo di implementare progressivamente l'adozione di procedure digitalizzate (già attive per gli acquisti, per il monitoraggio dei fondi dei docenti e, in corso di applicazione anche per le missioni) e di potenziare i servizi della Metastruttura dedicati alla presentazione, gestione e rendicontazione dei progetti di ricerca con l'auspicio di migliorare anche la capacità di reperire finanziamenti applicando a bandi competitivi.

## **CRITERI PER L'IMPIEGO DELLE RISORSE ECONOMICHE**

Nella presente sezione si fornisce un quadro sintetico delle modalità operative e dei criteri adottati per la gestione delle risorse economiche a disposizione del Dipartimento per supportare le attività di Didattica e di Ricerca/Terza missione.

A seguito dell'approvazione del bilancio di previsione annuale (con eventuali integrazioni a seguito del bilancio consuntivo), il Dipartimento può annualmente contare sulle seguenti risorse di Ateneo:

- dotazione dipartimentale per il funzionamento ordinario
- importo dedicato per gli Assegni di ricerca (attivazione o rinnovo)
- Fondo per l'Incentivazione alla Ricerca Dipartimentale (FIRD)
- contributo dipartimentale "5X1000" per premiare progettualità dei giovani
- dotazione per le attività didattiche della Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione

I criteri fondamentali adottati dal Dipartimento per l'impiego di tali risorse sono volti a:

- 1) promuovere la partecipazione di tutti i docenti alle attività di ricerca, mettendo in atto gli interventi di seguito illustrati, pensati per dare operatività anche a coloro che hanno delle difficoltà momentanee, principalmente legate al reperimento di fondi;
- 2) consentire una adeguata dotazione per i laboratori didattici, con riferimento alle specifiche necessità connesse alle diverse discipline, sia in termini di materiale di consumo sia in termini di strumentazioni.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra menzionati il Dipartimento ha adottato una politica che evita la suddivisione preventiva dei finanziamenti sulla base di criteri matematici/algoritmici, ma è volta a considerare le costanti evoluzioni dei fabbisogni (per ricerca e didattica) con un monitoraggio annuale. Infatti, grazie alle diverse tipologie di finanziamenti a disposizione, è possibile dimostrare

attenzione a tutti i docenti, applicando interventi di supporto alla ricerca e incentivi per i più giovani con una visione integrata e volta a promuovere sinergie.

E' importante evidenziare che i provvedimenti e i relativi criteri adottati dal Dipartimento sono regolarmente illustrati e discussi collegialmente in occasione delle sedute del Consiglio di Dipartimento e riguardano:

- Il fondo di dotazione del Dipartimento viene destinato prioritariamente alla copertura delle seguenti spese per: i) manutenzione di strumentazioni di laboratorio di uso comune, ii) interventi per la riqualificazione dei laboratori mediante lo smaltimento di arredi e delle strumentazioni non più funzionanti, iii) la gestione quotidiana e di routine per acquisto di gas tecnici, smaltimento di rifiuti chimici e biologici, iv) investimenti a favore della sicurezza dei laboratori, ad esempio per l'acquisto di armadi per lo stoccaggio di prodotti chimici/infiammabili e per la bonifica di laboratori inquinati.
- Per rispondere alle necessità in ambito didattico, il Dipartimento si avvale del coordinamento da parte della Facoltà. Il Consiglio di Facoltà si è dotato di una procedura che annualmente prevede: la ricognizione da parte dei singoli Dipartimenti delle necessità per lo svolgimento delle attività formative connesse ai Corsi di Studio e/o alle Scuole di Specializzazione; le proposte vengono portate all'attenzione del Consiglio di Facoltà che identifica le necessità prioritarie, promuovendo le iniziative trasversali e le eventuali sinergie di acquisto. Sulla base di queste valutazioni, si calcolano gli importi che saranno gestiti direttamente dal Dipartimento per gli acquisti approvati.
- Per l'impiego dei fondi destinati ad Assegnisti di Ricerca si applicano criteri di rotazione fra i vari docenti e le varie aree sulla base delle ricognizione/manifestazione di interesse effettuata annualmente e in considerazione dell'importo assegnato al Dipartimento, nonché della capacità dei docenti di cofinanziare.
- Il Fondo per l'Incentivazione alla Ricerca Dipartimentale (FIRD) consente al Dipartimento di emanare annualmente dei bandi, rivolti a colleghi scientificamente attivi che in quel momento hanno difficoltà nel reperimento di finanziamenti, e che presentano progetti di ricerca (oggetto di valutazione da parte della Commissione dipartimentale); al FIRD, a partire dal 2024, si è aggiunto anche il Fondo "5X1000" per il quale si prevede un bando Dipartimentale volto a premiare/sostenere la ricerca interdisciplinare di giovani, inclusi i Dottorandi, Assegnisti di Ricerca e Specializzandi.

È parte integrante della politica adottata dal Dipartimento, come buona prassi, l'attività di segnalazione di bandi competitivi (dedicati a progettualità di ricerca e Terza missione) emanati dall'Ateneo e da altri enti pubblici o privati, al fine di promuovere la partecipazione mediante l'illustrazione delle procedure in occasione delle sedute del Consiglio di Dipartimento e promuovendo la costituzione di gruppi di ricerca con gli idonei requisiti (ad esempio, per bandi riservati a giovani ricercatori).

I provvedimenti, e relativi criteri, adottati per supportare la Ricerca vengono regolarmente illustrati e discussi collegialmente in occasione delle sedute CdD.

*Si riporta una descrizione della dotazione di personale (docente e tecnico) afferente al Dipartimento, dei criteri e delle modalità per la distribuzione interna di tali risorse a supporto delle attività svolte coerentemente con la pianificazione strategica e con le indicazioni dell'Ateneo, nonché le iniziative per la loro formazione/aggiornamento e per la premialità.*

## **CRITERI PER L'IMPIEGO DELLE RISORSE DI PERSONALE**

Il Dipartimento dispone di risorse di personale docente in diversi ruoli - professori di prima e seconda fascia, e ricercatori, a tempo indeterminato o determinato - e di diversi settori scientifici disciplinati delle aree CUN 02, 05, 06 e 11, come riportato nel sito del Dipartimento alla pagina <http://neuro->

riab.unife.it/it/organizzazione/personale. Il personale del Dipartimento è variamente impegnato in attività didattica, di ricerca, assistenziale e di terza missione, anche su progettualità interdipartimentali.

Circa la metà dei docenti del Dipartimento operano in convenzione con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria e l'Azienda Sanitaria Locale di riferimento per attività assistenziali, cliniche e di ricerca con incarichi direzionali di unità semplice, unità complessa e direzione di dipartimento assistenziale integrato.

A queste attività contribuisce anche il personale tecnico (<http://neuro-riab.unife.it/it/organizzazione/personale/pta>) che fornisce supporto ai docenti e svolge mansioni trasversali funzionali anche a garantire la sicurezza nelle strutture dipartimentali.

Numerosi sono inoltre i docenti dedicati anche ad attività istituzionali e gestionali, ricoprendo ruoli diversi quali, in primis, Coordinatore di Corsi di studio e Commissioni didattiche (CPDS, Gruppi di Riesame), Coordinatore di Dottorato, Direttore di Scuola di Specializzazione, membri del Consiglio Ricerca e Terza Missione, membri degli Organi di Ateneo (Senato e Consiglio di Amministrazione). L'impegno di questi docenti in attività istituzionali è di particolare supporto al Direttore e alle Commissioni Dipartimentali per la definizione e attuazione delle strategie Dipartimentali. La pianificazione strategica delle attività del Dipartimento è commisurata alla dotazione di personale presente o acquisibile nell'ambito della programmazione triennale di reclutamento proposta dal Dipartimento.

Nello specifico, per quanto riguarda il personale docente, il Dipartimento provvede a formulare un piano triennale di reclutamento per professori e ricercatori coerentemente con i criteri adottati dagli Organi di Ateneo (Senato e Consiglio di Amministrazione). In sintesi, la proposta di reclutamento/programmazione triennale, deliberata dal Consiglio di Dipartimento, viene predisposta considerando il fabbisogno in relazione alle attività di didattica e ricerca del Dipartimento, con particolare attenzione alle progettualità con ricaduta interdipartimentale, tenendo in considerazione prioritariamente le seguenti esigenze: i) sostituire i docenti cessati o che cesseranno nel triennio per limiti di età; ii) garantire la sostenibilità dei corsi di studio (con particolare attenzione ai Corsi ad alta numerosità) e delle Scuole di Specializzazione; iii) offrire un'opportunità di carriera a giovani ricercatori. Pertanto, la programmazione Dipartimentale prevede procedure competitive che possono rappresentare opportunità di progressione di carriera per i docenti del Dipartimento e identifica aree/settori che necessitano di essere sviluppate mediante il reclutamento di nuove figure. Si tratta di un processo costantemente monitorato, ed eventualmente oggetto di integrazioni, per rispondere ad eventi inattesi che possono riguardare sia cessazioni anticipate, sia finanziamenti esterni per il reclutamento di personale su specifiche progettualità di ricerca (si citano, ad esempio, i finanziamenti per RTD-A e Professori Straordinari). L'avvio delle procedure di reclutamento (nell'ambito dei ruoli e SSD indicati nella programmazione triennale del Dipartimento) è deliberata dagli Organi di Ateneo che indica le priorità sulla base di analisi integrate e interdipartimentali e/o di opportunità inattese (esempio Piani Straordinari, chiamate dirette, scambi di docenti tra Atenei etc.). In tal modo viene garantito il rispetto dei parametri assunzionali connessi ai vincoli di legge, alle risorse stabilite nel "Piano triennale per la programmazione del reclutamento del personale docente" di Ateneo e nel Bilancio preventivo.

Per quanto riguarda il personale tecnico, il Direttore di Dipartimento presenta proposte di reclutamento (e di relativi profili) al Direttore Generale in coerenza con le necessità/progettualità al fine di provvedere all'avvio delle procedure di reclutamento, sempre compatibilmente con il contesto di Ateneo e di Bilancio.

La formazione/aggiornamento del personale è prioritariamente organizzata dall'Ateneo mediante iniziative a favore della didattica (per promuovere metodologie didattiche innovative) e definendo corsi di formazione su ambiti trasversali a favore del personale tecnico-amministrativo. Il Dipartimento contribuisce promuovendo seminari/incontri/eventi (organizzati anche a livello di Facoltà) nonché convegni a carattere nazionale/internazionale a cui sono invitati tutti gli afferenti (docenti, tecnici, dottorandi e assegnisti/borsisti) che possono riguardare: ricerche scientifiche su discipline del Dipartimento, tecnologie innovative, e didattica.